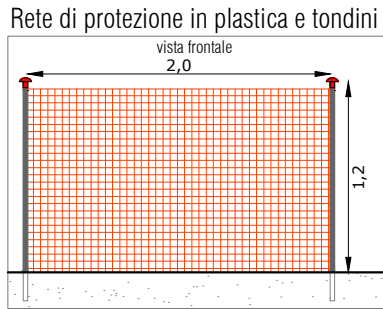
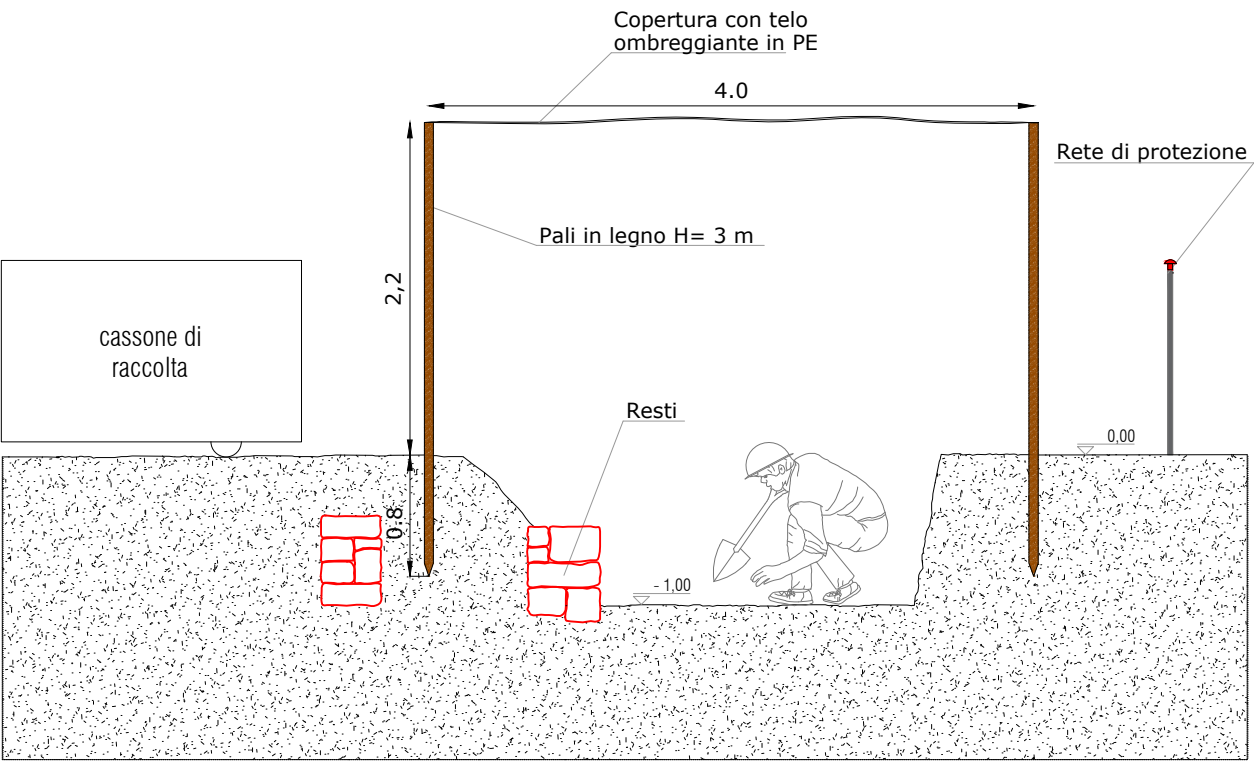


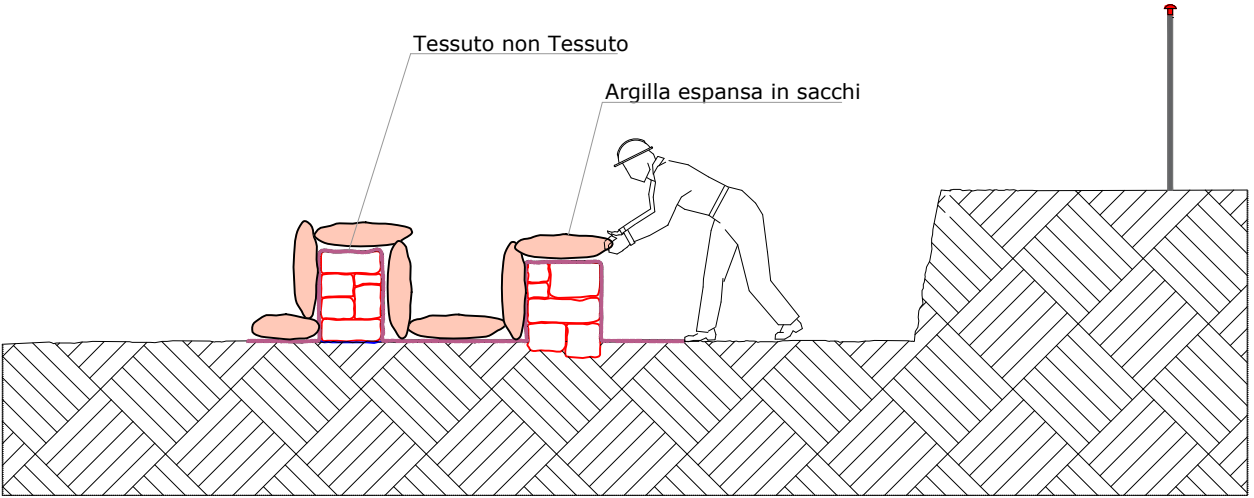
Fase 1: Scavo archeologico a mano, consolidamento dei resti e riempimento cassette con reperti, rilievo grafico e fotografico;



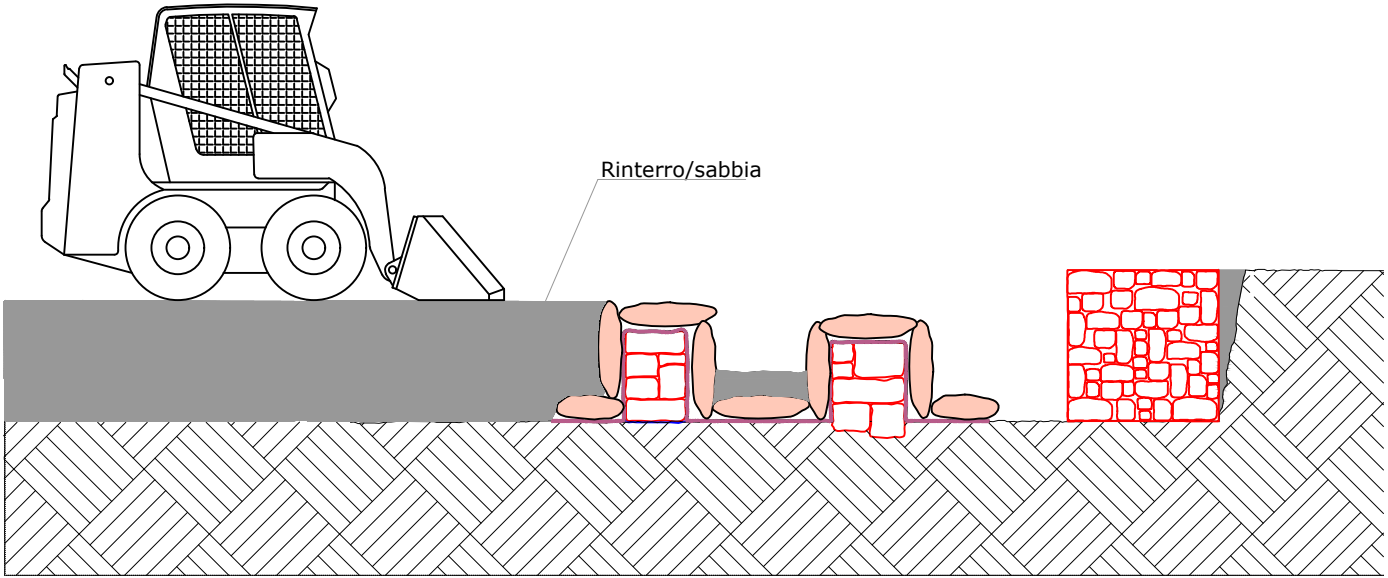
Prescrizioni esecutive:

- **Recinzione dell'area di scavo** da realizzarsi mediante posa in opera picchetti (con protezioni sommitali degli stessi ad es.: fungo in plastica) e di nastro segnaletico in plastica bicolore (bianco/rosso);
- E' necessario delimitare tutte le zone prospicienti il vuoto con dislivello superiore a 50 cm con **parapetto o mezzi equivalenti**. Nel caso di utilizzo di barriere rimovibili, arretrare le stesse (non meno di 150 cm dal ciglio dello scavo).
- **Parapetti**: In presenza di scavi profondi **oltre 1,5 metri**, per evitare rischi di caduta dall'alto, si devono predisporre lungo i bordi dello scavo appositi parapetti, alti **almeno 1 metro**, dotati di tavola ferma piede di circa 20 cm. Lo spazio tra la tavola ferma piede e il correntone superiore non deve superare i 60 cm. I parapetti dovranno poter sopportare un carico di almeno 50 kg/m.
- **Scavo con mezzi meccanici**: Durante lo scavo con mezzi meccanici, l'archeologo assume il comando delle operazioni e, ponendosi a distanza di sicurezza e in collegamento visivo con il manovratore, impartisce attraverso i segni convenzionali, i comandi di inizio e termine dello scavo. Gli addetti osserveranno le operazioni stando rigorosamente a distanza di sicurezza dal raggio di azione del mezzo meccanico (**almeno un metro** dal raggio di azione dell'escavatore).
- **Stabilità delle pareti**: Quando lo scavo viene eseguito manualmente, le pareti delle fronti di attacco devono avere una inclinazione o un tracciato tale, in relazione alla natura del terreno, da impedire franamenti. Quando si supera l'altezza di 1,50 m è vietato il sistema di scavo manuale per scalzamento alla base.
- **Depositi**: non depositare materiali e terre di risulta in prossimità del bordo dello scavo
- **Passerelle**: Per rendere possibile e sicuro l'attraversamento dello scavo da parte dei soli lavoratori, occorre predisporre delle passerelle larghe almeno 60 cm. Quando le passerelle vengono utilizzate anche per il trasporto di materiale, devono essere larghe minimo 120 cm. La loro pendenza non deve essere maggiore del 50 %. In tutti i casi devono comunque essere sempre dotate di parapetti e barriere ferma piede su entrambi i lati.
- **Rischio Colpo di calore**: Ombreggiare le aree di scavo e predisporre aree di riposo all'ombra; Mettere a disposizione acqua potabile sufficiente; Aumentare la frequenza di pause di riposo; Minimizzare il rischio (lavori pesanti nelle ore più fresche; programmare in modo che si lavori sempre nelle zone meno esposte al sole); Evitare lavori isolati (permettere un reciproco controllo, in caso di inconvenienti).
- **Rischio biologico**: utilizzare gli appositi D.P.I. e D.P.C. previsti nel Piano

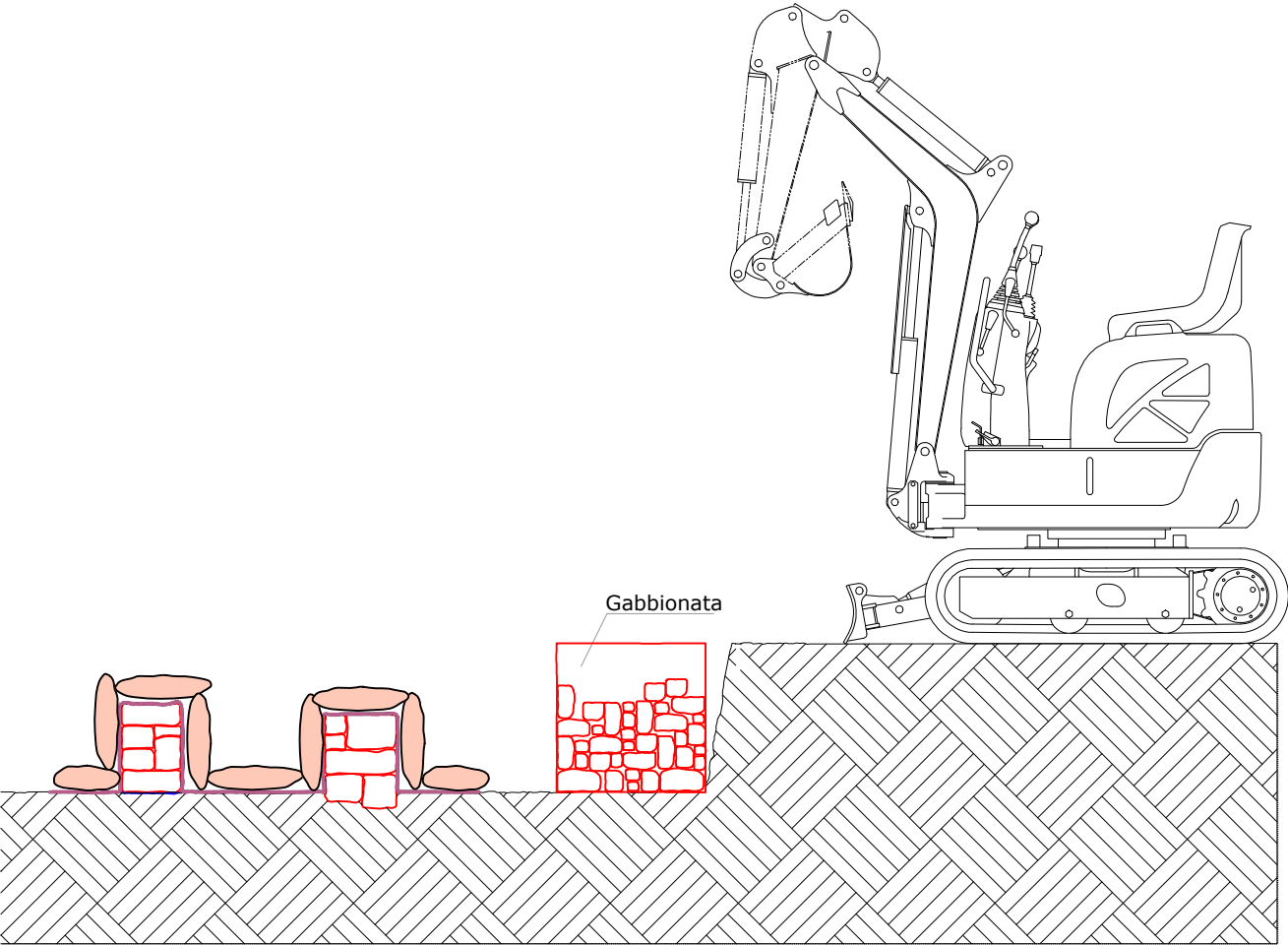
Fase 2: Posa in opera geotessuto e sacchi di argilla espansa;



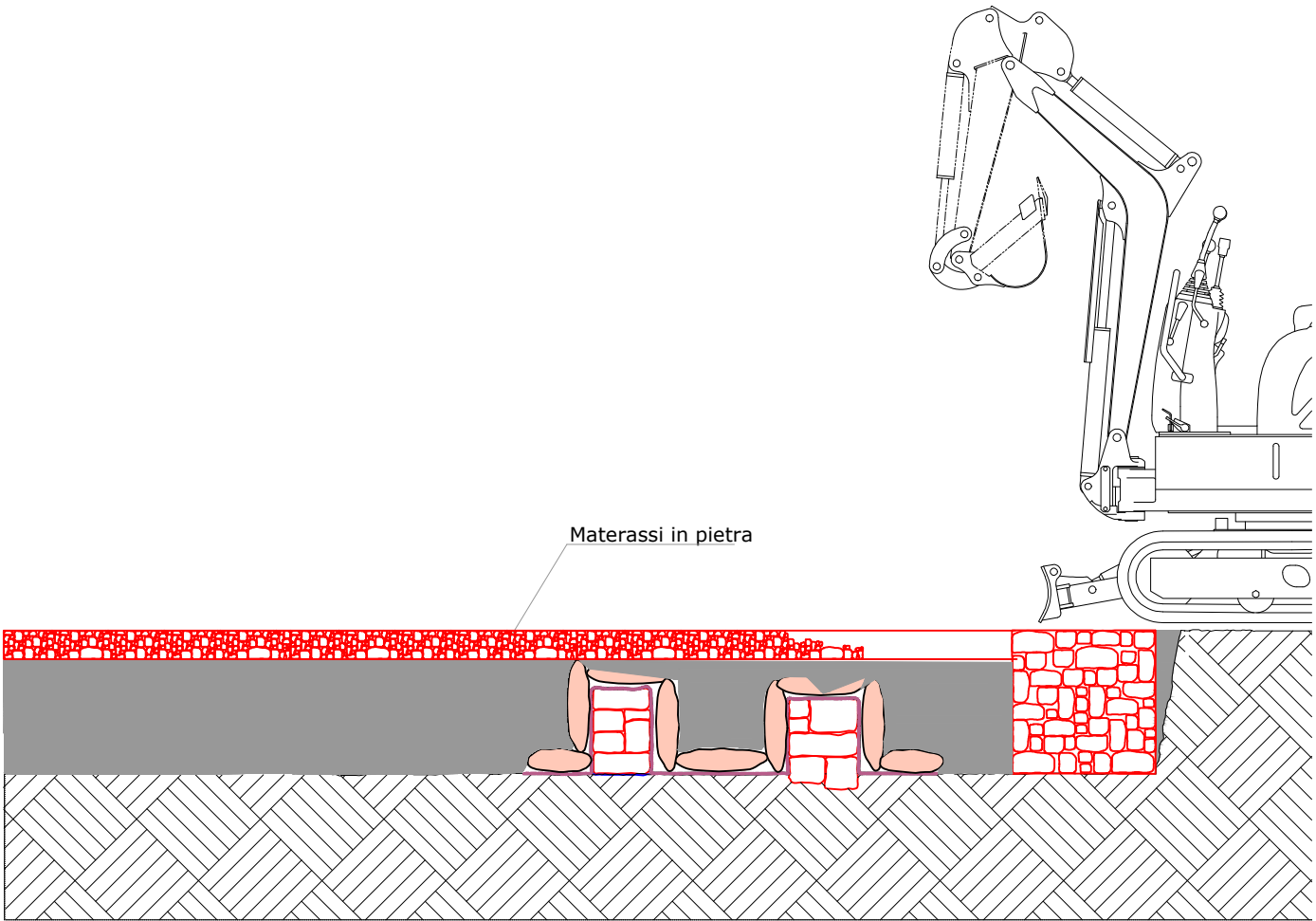
Fase 4: Riempimento con sabbia;



Fase 3: Posa in opera e riempimento gabbioni metallici;



Fase 5: Copertura del sito con materassi in pietra;



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA

SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI ENNA

U.O.3 - Sezione per i Beni Archeologici, Bibliografici ed Archivistici

PROGETTO PER LA CONOSCENZA, CONSERVAZIONE
E VALORIZZAZIONE MEDIATICA DELLA
”STATIO ROMANA” DI CASALGISMONDO
IN TERRITORIO DI AIDONE – ENNA

Perizia del 22 febbraio 2021



AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO PREZZI LUGLIO 2022

"FSC 2014–2020 – Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico D:Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente
"Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa" in territorio dei comuni di
Aidone (EN) e Mineo (CT) – CUP: G95E18000180001
Perizia Stralcio – LAVORI AREA ARCHEOLOGICA

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

tav.	PS.07.02	FASI REALIZZATIVE	scala	1:50
Professionista incaricato: A I G Architetti Ingegneri Geologi Associati		Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione: Ing. Daniele Carruba		
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE BENI ARCHEOLOGICI Arch. Carla Mancuso		IL SOPRINTENDENTE Arch. Angelo Di Franco		

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Salvatore Stagno